



1. Apertura del Comitato cantonale

Evaristo apre il CC denunciando l'inciviltà degli attacchi terroristici.

2. Approvazione del verbale del CC del 24.02.2016

Evaristo chiede l'approvazione del verbale, approvato all'unanimità.

3. Commento del presidente sulle votazioni del 28.02.201

Igor Righini: parlerà della tradizione umanitaria Svizzera, dei confini nazionali, delle relazioni TI –EU, il tutto in rapporto ai tragici eventi di Bruxelles.

Tutti hanno espresso solidarietà per gli attentati di Bruxelles, inizia Righini. A minacciare la nostra sicurezza è il terrorismo fanatico, non bisogna rispondere con un atto di guerra contro le comunità di stranieri o contro i richiedenti d'asilo, chiarisce Igor. Non sacrificiamo i nostri valori CH per confinarci, come vogliono i terroristi sabotatori dei valori democratici, attentatori delle libertà individuali. Non si risponde al terrorismo chiudendo i confini e negando aiuto a chi fugge dalla guerra.

Righini chiede a Gobbi, che è tornato sull'idea di chiudere i confini verso l'Italia, di calarsi nei panni di uomo di stato. Come capo DI, continua Righini, basta populismo. Si adottino le misure necessarie per la sicurezza dello stato, senza scadere.

Impariamo dalla storia, continua il presidente: in nome della tradizione umanitaria CH, non bisogna chiedersi come e quando chiudere i confini, ma quante vite si possono salvare mantenendolo aperto. Ampliamo la capacità di accoglienza, continua Igor, con una politica d'asilo rispettosa dei diritti, come quella di Sommaruga.

Se desiderate un mondo diverso, afferma Righini, votate le liste PS alle prossime elezioni comunali, siate solidali con i partiti progressisti il prossimo 10 aprile.

Righini conclude sottolineando la solidarietà oggi data dal PS ai docenti, contro i tagli nella formazione, investire in quel settore non è una spesa ma un investimento.

4. Discussione e emendamenti alla presa di posizione del PSS sui rapporti con l'UE

Marina Carobbio: la Direzione del PS svizzero ha accettato questo documento. Alcuni punti centrali sono da discutere, quindi la Direzione ha deciso di sottoporre il documento al CC, non solo ai delegati, la cui assemblea avverrà in aprile.

Il programma del PS rimane uguale, questa è una road map, spiega Marina.

ROAD MAP: 10 tesi (vedi allegato)

I rapporti con UE per CH sono molto importanti, continua Carobbio. Oggi non si pone la discussione se aderire o no all'UE, ma come attuare l'art. 121a mantenendo rapporti buoni e stabili con UE.

Occorre anche un rafforzamento delle misure interne a difesa del lavoro e di salari dignitosi.

Ci vuole un'Europa più socialista per risolvere la crisi UE, conclude Marina.

Evaristo chiede ai membri del CC di presentare gli emendamenti.

Martino Rossi: vedi allegato a fine verbale.

Il problema per la Svizzera è come fare ad applicare un articolo costituzionale che non ci piace ma va adottato, mantenendo relazioni positive e costruttive con UE, che noi PS vogliamo mantenere. Martino reputa le tesi 1,2 inutili, 3,4,5 difficoltose. Da lì via va bene.

Carlo Lepori : discuterne in CC è importante, per dare un input ai delegati.

Tesi 1,2 sono analitiche; per quanto concerne la 3, il Ps accetterà solo soluzioni condivise e qualitative, non quantitative. Idem per la 4: il Ps non accetta nessuna forma di contingenti.

Manuele Bertoli: sostiene una tesi, come già due anni fa.

Dopo il 9 febbraio si è aperto in CH un periodo difficile, che potrebbe/dovrebbe concludersi con un chiarimento. La Sinistra ha un ruolo da giocare.

Esistono 3 fazioni in CH:

-Fazione isolazionista: iniziativa popolare per rescindere i bilaterali

- Fazione che difende gli interessi economici: relazioni con EU ma senza modificare nulla

-Fazione Ps: si a relazioni con UE ma con riforme interne importanti, altrimenti alcuni effetti sono dannosi per le categorie dei più demuniti.

Secondo Manuele c'è un colpo da sparare, ed esso deve fare centro. Bisognerà chiamare a votare su come superare il voto isolazionista. Noi PS dobbiamo dire (alla 2) che ci siamo ma vogliamo A,B,C; non tante cose. Questo discorso ci deve essere, e non c'è. Questa è l'occasione, da minoranza, di dettare le nostre condizioni, perché la fazione 2 sa che se non c'è la sinistra, è dura.

Giulio Bozzini: propone due cambiamenti concettuali (vedi allegato)

Damiana Chiesa: proposta di emendamento contro la disparità salariale uomo-donna. Basta politica discriminatoria.

Marco Gianini: manca la prospettiva ideale, ecologista e solidale.

Adriano Venuti: tema da approfondire. Il trattato di libera circolazione EU-USA è un disastro per il servizio pubblico, ceduto all'industria e al commercio. Quindi la sua proposta è drastica: rimandare il doc a PSS e chiedere ai delegati di fare un lavoro più ampio.

Interventi:

Loredana Schlegel: vicina a Adriano. Perché questa fretta? Forse bisognerebbe scindere le due tematiche: Europa e 121a.

Marina Carobbio: La Direzione a inizio febbraio ha deciso di sottoporre la road map a CC per avere proposte. Marina trova che sia giusto entrare in materia, discutere sul documento. Concorda con Giulio e Adriano per quanto concerne i rapporti EU-USA, che si inserisca questo aspetto. Il PS ha già preso posizione. Per quanto riguarda tesi 1,2 per PS è così. Noi vogliamo rafforzare le misure interne. Marina è contraria a riformulare la tesi 3 e a abolire la 4.

Ivo Durisch: la Tesi 3 è malformulata. Cos'è SE 2.0? Ivo ammette di non capire, poi si scopre che non c'è un SE 2.0.

Raul Ghisletta: non c'è nessun accenno ai problemi della gente. PS deve dire forte e chiaro che se le misure di attuazione non saranno attuate non vi saranno accordi bilaterali. Bisogna fare una lista PS, che contenga misure imprescindibile a tutela dei nostri elettori, questa road map non serve a nulla.

Ivo Durisch: le misure interne vanno chiarite.

Marina Carobbio: confrontarsi su questa road map significa dare risposte a chi lavora, decidendo di rimandarlo al mittente non lo facciamo. Marina è favorevole a una riformulazione della tesi 5.

Martino Rossi: entro dicembre 2015 bisogna trovare la maniera di attuare questo articolo. Cosa facciamo se UE dice picche?

Marina: si dovrà rivotare.

Manuele Bertoli: la CH ha votato un articolo, che prevede che la CH regoli autonomamente la politica migratoria. Per i primi 3 anni si è cercato di adattare i principi di fondo con i rapporti con UE. Dopo 3 anni o il Consiglio federale decide come applicarla, o si rivede la questione. Non tocca a noi spingere per l'applicazione 121a quando è possibile rivederlo. Troviamo assieme ad altri strategie per uscire da questo rompicapo, ma con condizioni nostre. Manuele sottolinea di aver parlato di pochi punti e non di una lista perché, essendo realisti, non li otteniamo. Invoca un bagno di realismo: o no bilaterali, o trattiamo 3 cose (diritto del lavoro, alloggio, salario minimo).

Evaristo: sottolinea che è l'economia a causare problemi, non le persone. Il continente è in crisi a causa dell'economia liberale, non delle persone. Dovremmo uscire dal discorso della Lega/UDC, legato alle persone, e parlare di economia.

Ghisletta: nessuno è contro il principio della libera circolazione. Usciamo sempre sconfitti da 20/30 anni, perché non tuteliamo le persone. L'art. 121a coincide con un momento storico per negoziare, per un win win. Il PS a livello nazionale pensa di battere i pugni o no? La Sinistra difende la libera circolazione se ci date una serie di cose, senno ve lo scordate.

Werner Carobbio: nei prossimi mesi si tratterà di verificare come attuare l'iniziativa, PS non vuole un art.121a legato a isolazionismo, bensì uno aperto ma vincolato ad alcune misure interne.

1. Adesione è legata a misure interne.
2. Precisare meglio certi aspetti legati a trattative

Carlo Lepori: rivedere tesi 6.

Martino Rossi: Queste tesi sono negative. Ritira poi i suoi emendamenti. Chiede alla Direzione e ai delegati ticinesi di tener conto di tutto quanto emerso in questa discussione.

Si passa alla votazione, ecco l'esito (vedi allegato):

- La proposta di Adriano di rinviare il documento non viene accolta
- La prima proposta di stralcio fatta da Giulio viene accolta con 2 contrari e 4 astenuti
- La seconda proposta di Giulio viene accolta con 2 astenuti
- Proposta di Damiana per parità salariale: all'unanimità sì.
- I due punti di Marina: accolti con 1 astenuto.
- La questione ambientale sollevata da Marina: accolta
- Tesi 3: Si sostiene la modifica proposta da Ivo con 1 contrario 4.
- Tesi 6: vedi allegato

5. Indicazioni di voto

- Iniziativa popolare legislativa elaborata "Rafforziamo la scuola Media. Per il futuro dei nostri giovani"

Tatiana Lurati: lanciata VPOD, sostenuta PS.

Tre obiettivi: classi meno affollate, generalizzazione mense e doposcuola, miglior organizzazione per la scuola Media; per avere una scuola di qualità. Il PS sostiene la scuola pubblica, accessibile a tutti.

La Direzione chiede di sostenere l'iniziativa, il CC accetta la proposta all'unanimità.

- Referendum contro la legge sull'EOC
Referendum lanciato MPS :

Gina la Mantia: solleva i punti problematici come la privatizzazione di reparti ospedalieri, soprattutto i più redditizi, l'indebolimento della sanità pubblica, il ridimensionamento dell'offerta sanitaria nelle zone periferiche.

L'accettazione del referendum mette in discussione tutto .

La scelta è cruciale, sottolinea Gina: privatizzare il settore della salute o lottare per un servizio pubblico di qualità.

La Direzione invita a sostenere il referendum.

I membri del CC sono favorevoli a sostenerlo all'unanimità

- Iniziativa popolare generica "Giù le mani dagli Ospedali"

Movimento per il socialismo la lancia nel 2013.

Per garantire qualità e sicurezza di certi interventi medici, cure ambulatoriali di qualità.

La Direzione invita ad appoggiare l'iniziativa.

Manuele Bertoli: specificare nella legge i reparti che ci devono essere in un ospedale è troppo rigido, sostiene. Il tema della massa critica è importante, prima di tutto ci vogliono cure di qualità, anche con qualche chilometro in più .

Indicazione di voto favorevole con 3 astenuti.

6. Presentazione PSS Futuro

Carlo Lepori : vedi allegati.

Il problema principale è legata alla scarsità dei membri, la domanda è come acquisirne di più.

7. Eventuali

Nessuno

8. Chiusura del Comitato cantonale

Evaristo chiude il CC.

Ai membri del CC del 23.03.2016 da Martino Rossi

francamente questo documento mi sembra molto debole.

Problematico anche decidere l'adesione o meno del PS-Ti trattandolo come un tema fra gli altri in una riunione serale di comitato (1 h prevista per quel tema), e dopo aver ricevuto il documento con un giorno di anticipo.

La mia posizione e le mie proposte, se si intende comunque discuterlo e approvarlo/emendarlo, sono le seguenti:

- **Abolire le tesi 1** perché non è che un teorema opinabile e non comporta alcun impegno per il PS.
- **Abolire la tesi 2** perché tratta lo stesso tema della tesi 9, che è molto meglio formulata e indica cosa vuole il PS.
- **Riformulare la tesi 3** perché è una delega in bianco all'UE: diteci cosa volete e ci adegneremo. Riformulazione proposta:

“Il PS sostiene una clausola di salvaguardia che permetta un contenimento dell’immigrazione e del frontalierato quando la loro entità pregiudica

l'equilibrio sociale e ambientale del Paese o di una sua regione. La Svizzera deve impegnarsi a trovare con l'UE un accordo in tal senso."

- **Abolire la tesi 4** perché indebolisce il potere negoziale della Svizzera con l'UE: la Svizzera deve poter segnalare all'UE che, in mancanza di un accordo, un articolo costituzionale purtroppo approvato dal popolo e dai cantoni ci obbligherebbe a misure unilaterali.
- **Riformulare la tesi 5**, perché non può essere presentata come un'alternativa credibile all'art. 121a Costituzione. Riformulazione proposta:

"Per assicurare che l'accordo sulla libera circolazione vada a beneficio di tutti, occorre prevedere riforme interne orientate a una maggiore tutela retributiva e all'incentivazione del potenziale di forza lavoro nazionale."

- **OK alle tesi 6, 7, 8, 9, 10 e a quella conclusiva.**

Martino Rossi